

CAPITOLO 1

LA RETE SCOLASTICA PIEMONTESE

Punti salienti

La rete scolastica piemontese è costituita nel 2021/22 da 4.368 sedi, a cui si aggiungono 12 unità presso ospedali (sedi dell'infanzia e del primo ciclo) e 14 unità di scuola superiore presso istituti penitenziari.

- Le sedi di scuola statale sono 3.644: risultano in crescita sia rispetto all'anno precedente (+22 sedi) sia nel quinquennio (+45).
- Le sedi di scuola non statale sono 724: comprendono scuole paritarie (691 sedi) e scuole non paritarie (33 sedi). Le sedi in scuole non statali risultano, nel complesso, ancora in diminuzione, sia rispetto all'anno precedente (- 3 sedi) sia rispetto al quinquennio (-46 sedi).
- La scuola dell'infanzia e la scuola primaria sono caratterizzate da un numero elevato di sedi, rispettivamente 1.644 e 1.346, diffuse in maniera capillare in 786 e 784 comuni.
- Le sedi della secondaria di I grado sono 622, meno della metà rispetto a quelle della primaria. Sebbene in modo meno capillare, sono ancora presenti in maniera distribuita sul territorio in 411 comuni.
- Le sedi della scuola secondaria di II grado sono concentrate, invece, in 88 comuni. La rete del secondo ciclo si completa con i percorsi di qualifica e diploma di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati in agenzie formative. Nei percorsi iniziati nel 2021 si contano 99 sedi distribuite in 55 comuni.

Il rapporto allievi/sede aumenta con il crescere del livello di scuola

- Nel livello prescolare le sedi, più numerose e disperse sul territorio, hanno una numerosità media più contenuta, pari a 56 allievi per sede. Nelle sedi di scuola primaria, anch'esse numerose, il numero medio di allievi/sede raddoppia e si attesta a 129. Le scuole secondarie di I e II grado contano meno sedi più affollate, il rapporto medio iscritti/sede sale, rispettivamente, a 187 e a 238.
- Per il calo delle nascite, si osserva una progressiva diminuzione della media degli iscritti per sede. Nella scuola dell'infanzia il calo è visibile dal 2012, nella primaria dopo il 2016 e nella secondaria di I grado solamente nell'ultimo biennio.

La scuola statale

- Dall'anno 2000 la scuola statale è organizzata in istituzioni scolastiche autonome che comprendono al loro interno più sedi di scuola: nel 2021/22, si contano 528 istituzioni scolastiche autonome, a cui si aggiungono 12 autonomie *Centri provinciali per l'educazione degli adulti* (CPIA).
- Nel 2021/22 in Piemonte il maggior numero di autonomie scolastiche sono Istituti comprensivi (344) e Istituti di istruzione superiore (166). Seguono Circoli didattici, Istituti omnicomprensivi e Istituti secondari di I grado (rispettivamente 10, 5 e 3).
- La maggior parte delle istituzioni scolastiche autonome (260 in valori assoluti) accolgono tra i 600 e i 999 allievi ciascuna, per una quota complessiva di iscritti sul totale pari al 42,1%. Seguono per numerosità le autonomie tra i 1000 e i 1499 allievi: 197, per un totale del 46,1% degli iscritti nelle scuole statali. Agli estremi della distribuzione troviamo autonomie che superano i 1500 studenti, (sono 20, frequentate dal 6,8% degli studenti complessivi) e 51 autonomie che, all'opposto, hanno meno di 600 allievi (pari al 5% dei frequentanti).

1.1 Diffusione delle sedi scolastiche in Piemonte

La rete scolastica piemontese è costituita nel 2021/22 da 4.368 sedi, di seguito definite anche punti di erogazione del servizio¹ (PES). A queste si si aggiungono sedi attive in carceri e ospedali escluse dalle statistiche del Rapporto: si tratta di 12 unità presso ospedali (PES di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado) e 14 unità di scuola superiore presso istituti penitenziari. Le scuole sono distinte in statali e *non statali*. Le prime raccolgono la maggior parte delle sedi (3.644) e sono organizzate in Istituzioni scolastiche autonome. Le seconde contano 724 sedi, pari al 16,6% del totale sedi in Piemonte. Le scuole *non statali* si distinguono ulteriormente in:

- scuole paritarie, 691 sedi, che si conformano agli ordinamenti scolastici vigenti² e rilasciano titoli di studio aventi valore legale equipollente alle scuole statali;
- scuole *non paritarie* – solo 33 sedi – definite anche scuole “riconosciute”, iscritte in un albo regionale.

Il numero maggiore di scuole *non statali* si osserva nel livello prescolare: 520 sedi, quasi un terzo di tutte le scuole dell'infanzia (31,6%). La quota di scuole *non statali* negli altri livelli risulta meno elevata: pari a 6,1% nella primaria, a 9,2% nella secondaria di I grado e a 8,6% nella scuola secondaria di II grado.

Tab. 1.1 Punti di erogazione del servizio per livello di scuola e tipo di gestione, 2021/22

Livelli di scuola	Valori assoluti				Variazione % 2017/18-2021/22		% sedi scuola Non statale	Totale sedi	Comuni con sedi di scuola
	Statale	Non statale			Statale	Non Statale			
		Paritarie	Non paritarie	Non Statale totale					
Scuola dell'infanzia	1.124	500	20	520	1,2	-7,6	31,6	1.644	786
Scuola primaria	1.264	75	7	82	-0,9	-2,4	6,1	1.346	784
Secondaria I grado	565	54	3	57	-0,9	9,6	9,2	622	411
Secondaria II grado	691	62	3	65	7,5	-8,5	8,6	756	88
Totale	3.644	691	33	724	1,3	-6,0	16,6	4.368	844

Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Nota: Escluse sedi ospedaliere e carcerarie. Per la definizione di punto di erogazione del servizio si veda la nota 1

Nel quinquennio diminuiscono le sedi *non statali*, crescono le sedi statali

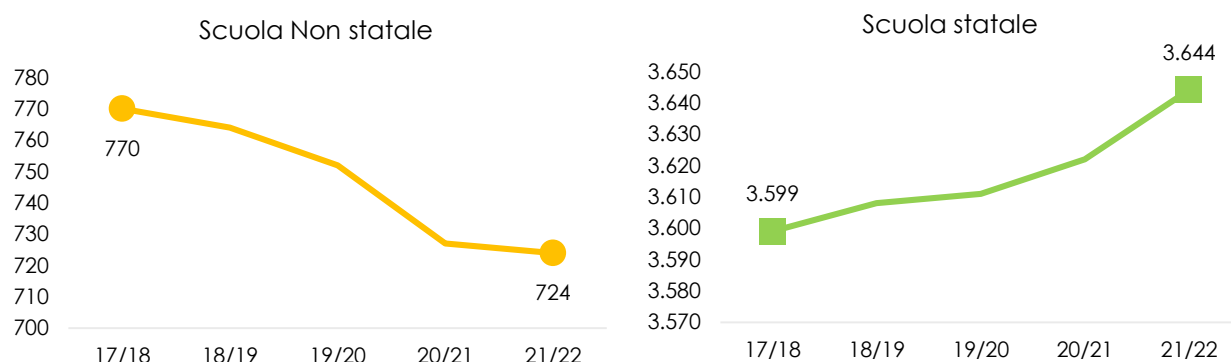
Le sedi in scuole *non statali* risultano, nel complesso, ancora in diminuzione, sia rispetto all'anno precedente (- 3 sedi) sia rispetto al quinquennio (-46 sedi). Più nel dettaglio, rispetto al 2017/18, le scuole *non statali* perdono 43 sedi nel livello prescolare, 6 nella scuola superiore e 2 nella primaria, all'opposto le sedi di secondaria di I grado crescono nello stesso periodo di 5 unità con un'inversione di tendenza rispetto al decennio passato.

Le scuole statali, invece, mostrano un saldo positivo di 45 sedi dal 2017/18 e di 22 sedi rispetto all'anno precedente. Nel medio periodo crescono i PES nella scuola superiore per l'attivazione di nuovi indirizzi (+48) e nelle scuole dell'infanzia (+13), mentre prosegue la diminuzione delle sedi di scuola primaria statale (-11) e delle sedi di secondaria di I grado (-5, fig. 1.1).

¹ Nelle analisi dell'Osservatorio Istruzione e formazione professionale il punto di erogazione del servizio corrisponde al codice scuola con cui la Regione Piemonte registra le informazioni nella sua Rilevazione Scolastica. Nel livello prescolare e nelle sedi del primo ciclo viene assegnato un codice scuola ai diversi tipi di unità scolastica (sedi di plesso, succursale, aule staccate ecc.). A ciò nella scuola superiore si aggiunge la distinzione per indirizzo di studio e per tipo di orario (se diurno, preserale o serale). Pertanto nella Rilevazione Scolastica regionale il numero di sedi (intesi come punti di erogazione del servizio) è maggiore del numero dei plessi fisici che ospitano i diversi indirizzi.

² Legge 10 marzo 2000, n. 62, Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione.

Fig. 1.1 Andamento dei punti di erogazione del servizio nella scuola statale e non statale

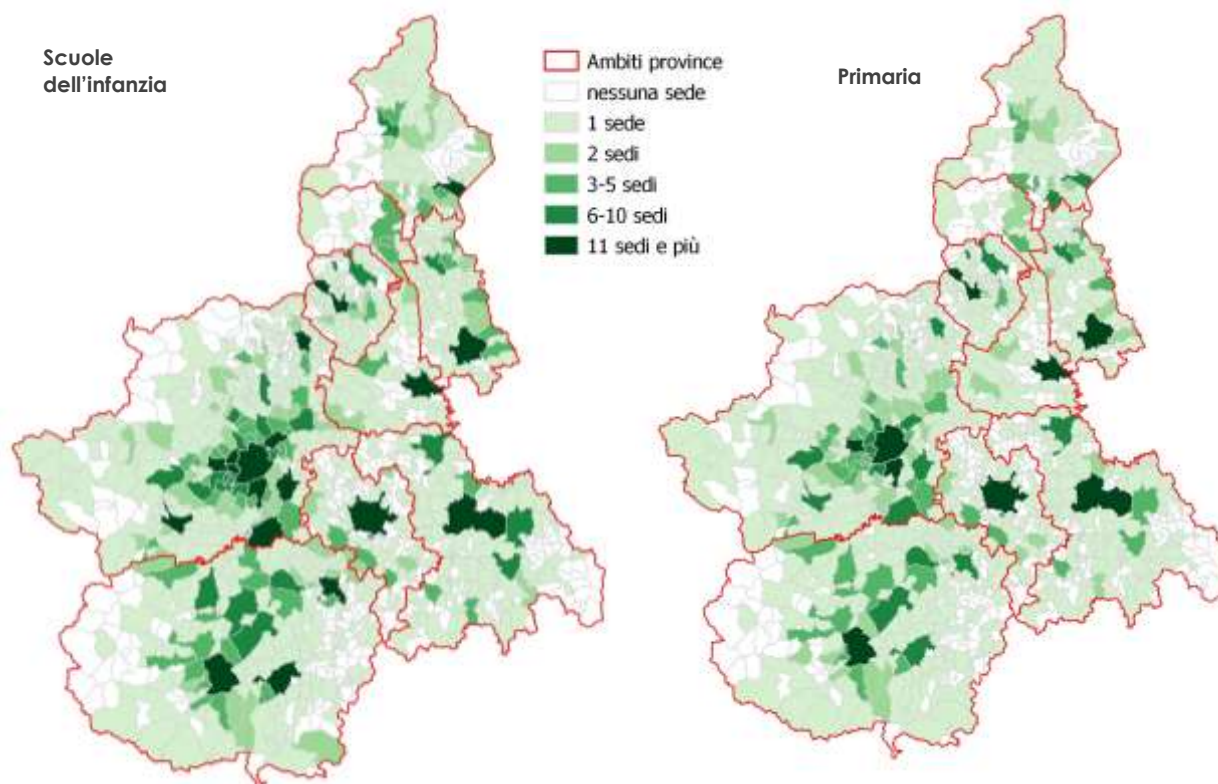


Fonte: Rilevazione Scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Presenza capillare per le sedi della scuola dell'infanzia e della primaria

Sul territorio la distribuzione dei punti di erogazione del servizio scolastico è differenziata nei diversi livelli di scuola. La scuola dell'infanzia e la scuola primaria si caratterizzano per un numero elevato di sedi, rispettivamente 1.644 e 1.346, e una presenza capillare in circa due terzi dei comuni piemontesi: su 1.181 comuni complessivi 786 ospitano almeno una sede del livello pre-scolare e 784 una primaria.

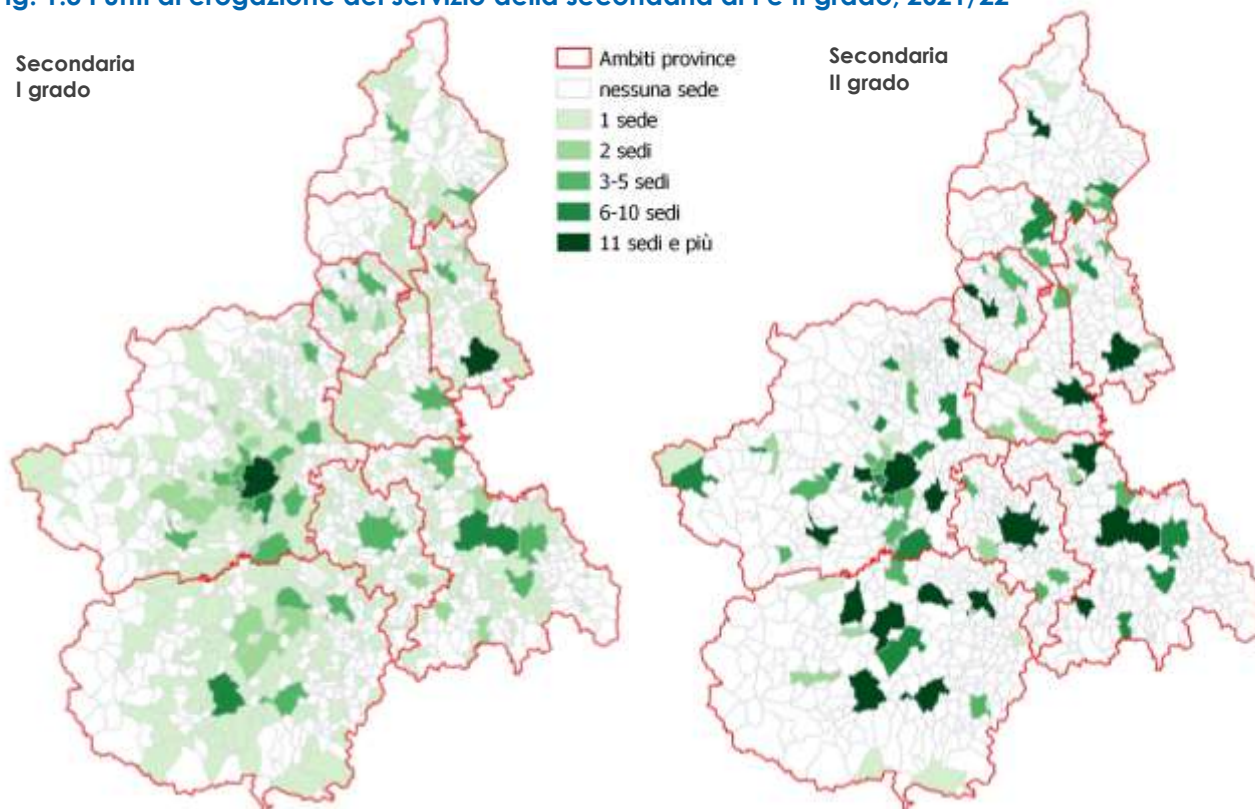
Fig. 1.2 Punti di erogazione del servizio della scuola dell'infanzia e nella primaria, 2021/22



Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

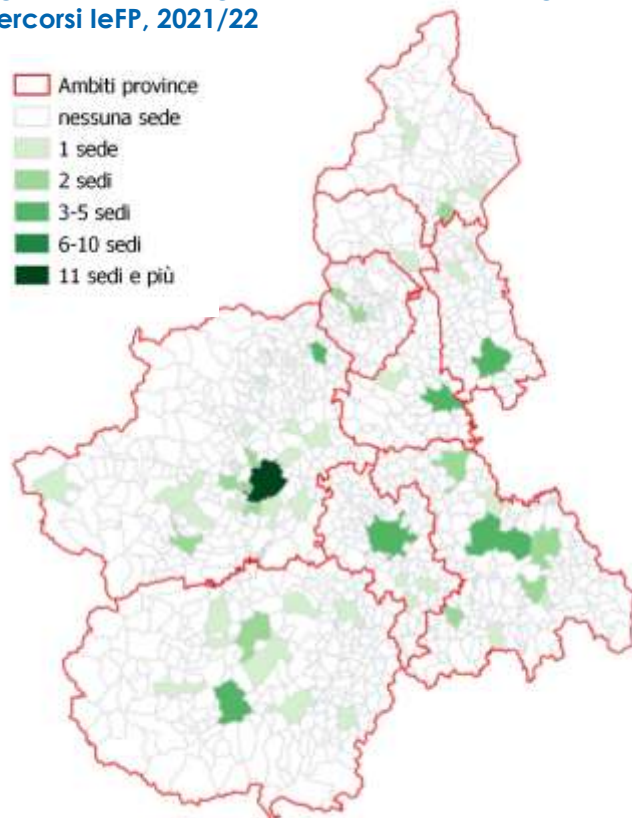
Passando alla scuola secondaria di I grado le sedi diminuiscono (si dimezzano rispetto alla primaria), hanno in media più utenti ma sono ancora presenti in maniera distribuita sul territorio: nel 2021/22 si contano 622 PES in 411 comuni.

Fig. 1.3 Punti di erogazione del servizio della secondaria di I e II grado, 2021/22



Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Fig. 1.4 PES delle agenzie formative che erogano percorsi leFP, 2021/22



Fonte: Regione Piemonte, elaborazioni IRES

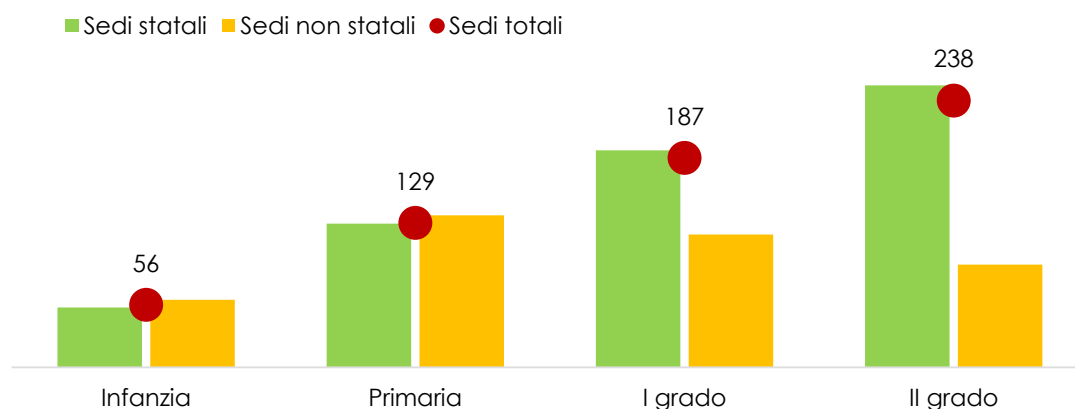
Nella scuola secondaria di II grado, invece, le sedi sono concentrate in 88 comuni. Poiché la *Rilevazione scolastica* della Regione Piemonte conta come punto di erogazione del servizio a sé stante ciascun singolo indirizzo di studio, le sedi in questo livello di scuola risultano ancora numerose (756 nel 2021/22).

La rete del secondo ciclo si completa con i percorsi di qualifica e diploma di istruzione e formazione professionale (leFP) realizzati in agenzie formative. Nei percorsi iniziati nel 2021 si contano 99 sedi distribuite in 55 comuni piemontesi.

Il rapporto allievi/sede aumenta con il crescere del livello di scuola

Nel livello prescolare le sedi, più numerose e disperse sul territorio, hanno una numerosità media più contenuta pari a 56 allievi per sede. Nelle sedi di scuola primaria, anch'esse numerose, il numero medio di allievi/sede raddoppia e si attesta a 129. Le scuole secondarie di I e II grado contano meno sedi più affollate, il rapporto medio iscritti/sede sale, rispettivamente, a 187 e a 238.

Fig. 1.5 Rapporto allievi/sede per livello di scuola e tipo di gestione, in Piemonte 2021/22



Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Nella scuola *non statale* del livello prescolare e della primaria il rapporto allievi/sede risulta in linea a quello che si osserva nella scuola statale, solo lievemente più elevato; diversamente, la grandezza media delle sedi *non statali* è decisamente più contenuta nella secondaria di I grado (119 contro 194 della scuola statale) e ancor più nella secondaria di II grado (91 contro 251).

Sedi scolastiche meno affollate nei piccoli comuni e comuni montani

In termini di numerosità degli allievi, la grandezza delle sedi scolastiche³ è correlata non solo al livello di scuola ma anche all'ampiezza demografica dei comuni e dal tipo di territorio dove sono ubicate.

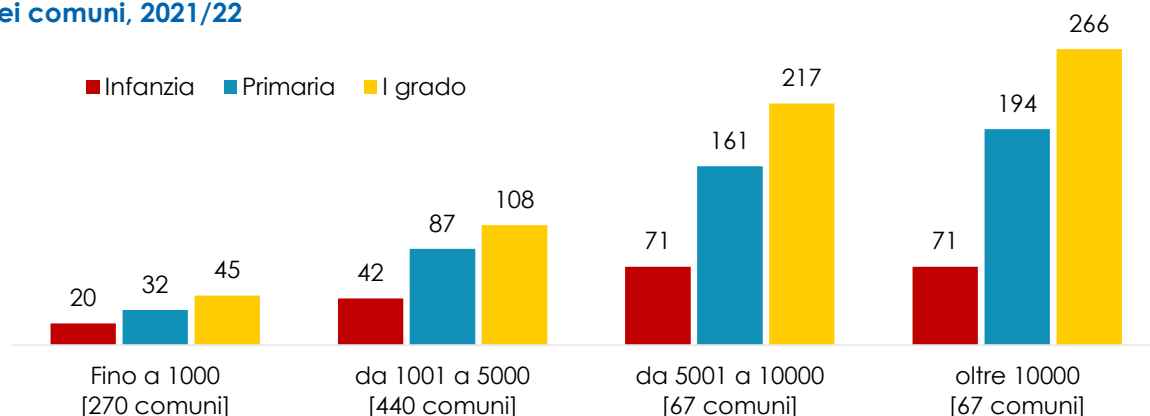
In primo luogo, il rapporto medio allievi/sede tende a crescere all'aumentare del numero di abitanti: risulta più contenuto nei comuni di piccole dimensioni demografiche rispetto ai comuni medio-grandi. Mentre per la scuola dell'infanzia la variazione della media allievi/sede per grandezza del comune è più contenuta (da 20 nei comuni fino a 1000 abitanti a 71 nei comuni grandi), nella primaria, e ancor più nel livello di scuola successivo, la media degli allievi per sede cresce notevolmente: nella secondaria di I grado vi sono 45 bambini per sede in media nei comuni, per così dire, "micro" (fino a 1000 abitanti) mentre se ne contano 266 nei comuni con oltre 10.000 abitanti (fig. 1.6).

In secondo luogo, le sedi scolastiche hanno un numero medio di allievi più basso nelle zone collinari e ancor più in quelle montane, caratterizzate da una maggiore presenza di piccoli comuni e rarefazione demografica⁴: per fare un esempio, in media le sedi di scuola primaria hanno 68 allievi nei comuni montani, 102 in quelli collinari e 177 nei comuni di pianura (fig. 1.7).

³ Sono escluse in questo paragrafo le sedi della scuola superiore perché più grandi e concentrate in pochi comuni.

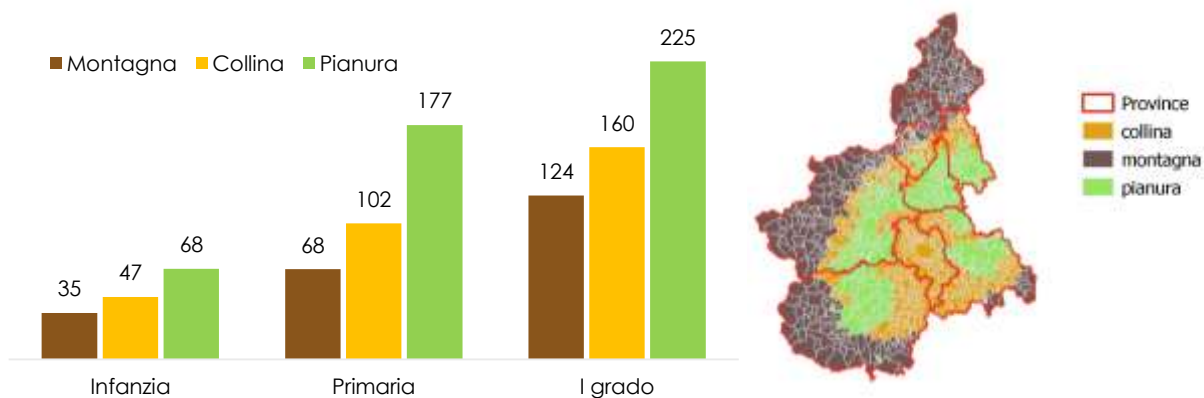
⁴ Secondo la classificazione contenuta nella Deliberazione del Consiglio Regionale n. 826-6658 del 12/5/1988 *Classificazione e ripartizione del territorio regionale fra montagna, collina e pianura*.

Fig. 1.6 Rapporto allievi/sedi nel livello prescolare e primo ciclo per grandezza demografica dei comuni, 2021/22



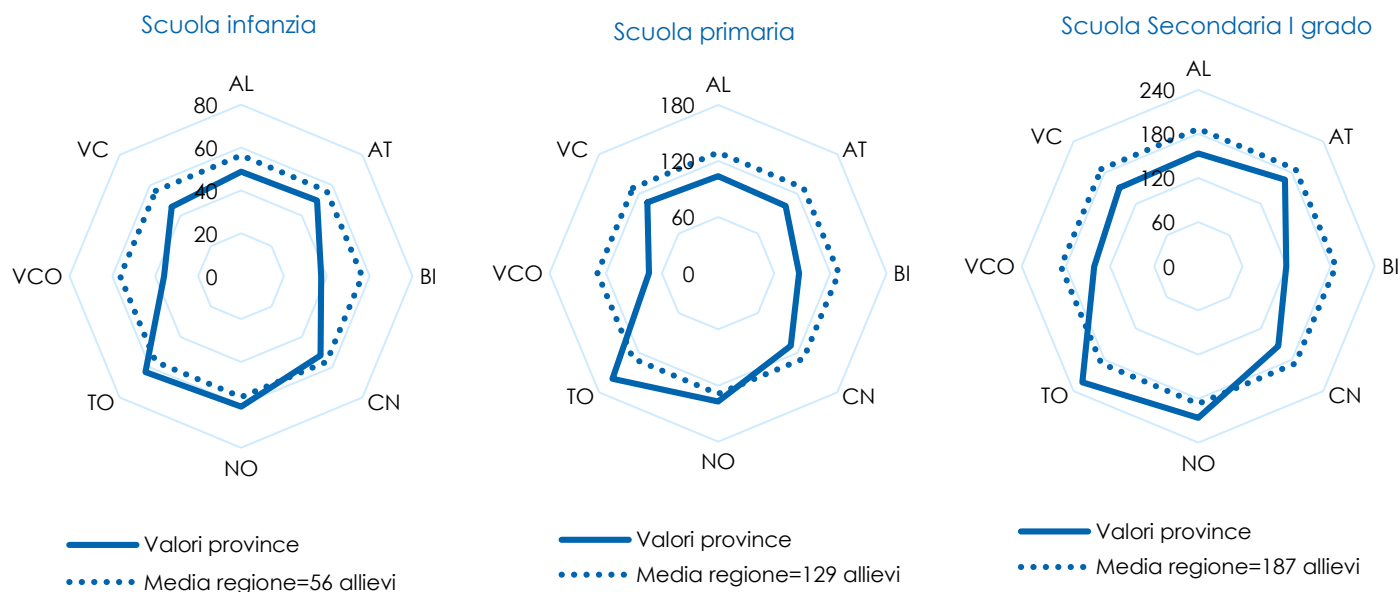
Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Fig. 1.7 Rapporto allievi/sedi nel livello prescolare e primo ciclo, per zona altimetrica, 2021/22



Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Fig. 1.8 Rapporto allievi/sedi nel livello prescolare e primo ciclo, per provincia, 2020/21

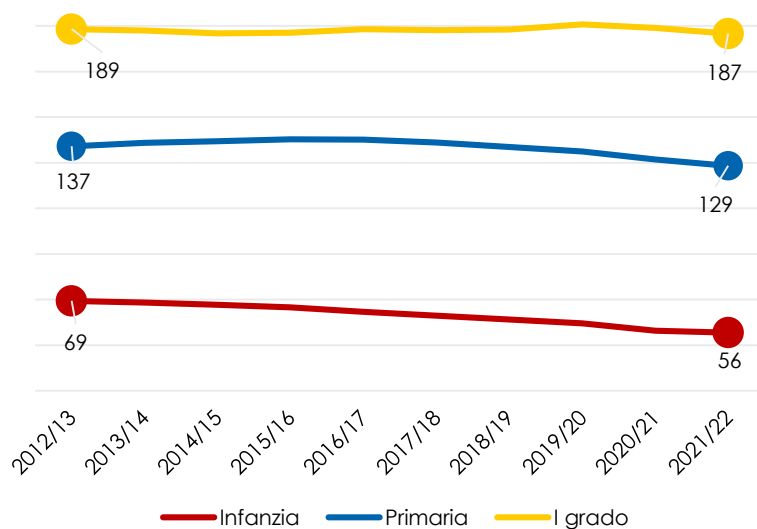


Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Il rapporto medio allievi/sede nei territori provinciali, in tutti e tre i livelli di scuola presi in esame, risulta più elevato nelle province di Torino e Novara, per effetto della maggiore densità abitativa dell'area metropolitana del Capoluogo e della pianura novarese. All'opposto le province di Biella e del Verbano Cusio Ossola, con il territorio prevalentemente montano e collinare, risultano avere la dimensione media delle sedi più contenuta. In una posizione intermedia si collocano le quattro province rimanenti, tutte comunque al di sotto della media regionale per ciascun livello di scuola.

Nel decennio, la diminuzione delle nascite e il calo demografico conseguente nelle fasce di età più giovani hanno prodotto una progressiva diminuzione degli iscritti: prima nella scuola dell'infanzia poi nella primaria, fino a raggiungere negli anni più recenti la secondaria di I grado. Anche il numero delle sedi è diminuito ma solo lievemente per poter assicurare la copertura massima del servizio. Pertanto, questi due andamenti hanno generato una diminuzione della media degli iscritti per sede che si è sviluppata in maniera diversificata: nella scuola dell'infanzia dall'inizio del periodo considerato (dal 2012), nella primaria dopo il 2016 e nella secondaria di I grado solamente nell'ultimo biennio.

Fig. 1.9 Andamento del rapporto allievi/sedi nel livello prescolare e primo ciclo



Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES

1.2 LA SCUOLA STATALE

Dall'anno 2000 la scuola statale è organizzata in istituzioni scolastiche autonome, a cui fa capo un dirigente scolastico (DS) e un direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA). Si tratta di istituzioni caratterizzate da una propria autonomia amministrativa, didattica e organizzativa, costituite da più sedi. Le istituzioni scolastiche autonome possono essere di diverso tipo:

- circolo didattico, comprende sedi di scuola dell'infanzia e primaria;
- istituto comprensivo, accorpa verticalmente sedi di scuola dell'infanzia e del primo ciclo;
- istituto omnicomprensivo, accorpa sedi di scuola di tutti e quattro i livelli: dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore;
- istituto principale di primo grado, è costituito solo da sedi di scuole secondarie di I grado;
- istituto del II ciclo, di cui: *istituti di istruzione superiore*, con all'interno diversi ordini di scuola (accorpamento orizzontale); istituti con un solo ordine di scuola (*Licei o Istituti tecnici o Istituti professionali*);
- infine vi sono i *centri provinciali per l'educazione degli adulti* (CPIA), autonomie scolastiche per i percorsi previsti per la popolazione adulta.

Ogni anno la Regione Piemonte predispone il Piano di dimensionamento della rete scolastica⁵. La revisione della rete si pone l'obiettivo di assicurare la copertura del servizio con attenzione alle aree disagiate, favorire la distribuzione ottimale dell'offerta formativa nel secondo ciclo e una adeguata ampiezza - in termini di numerosità dell'utenza - delle istituzioni scolastiche.

Per l'anno scolastico 2021/22, nella legge di bilancio 2021⁶ si è disposto di diminuire il limite di 500 allievi, anziché 600, con deroga per i comuni montani a 300 allievi (invece di 400) per l'attribuzione di un dirigente scolastico e un direttore dei servizi generali e amministrativi a tempo indeterminato. Le autonomie scolastiche che risultano sottodimensionate avranno un dirigente scolastico in reggenza e dovranno condividere il direttore amministrativo con altre autonomie.

Per le autonomie del primo ciclo restano valide le indicazioni di carattere generale a favore del mantenimento e della diffusione di autonomie che accorpano "verticalmente" al loro interno livelli di scuola differenti (istituti comprensivi). L'organizzazione verticale delle autonomie risponde alla necessità di superare le situazioni di sottodimensionamento e al contempo permette una migliore continuità educativa tra diversi livelli di scuola⁷.

⁵ Per il piano di dimensionamento A.S. 2021/22 l'atto di indirizzo è contenuto nel DCR 86/16741 del 3 novembre 2020, *Atto di indirizzo e criteri per la definizione del piano regionale di programmazione della rete scolastica e del piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado relativo all'anno scolastico 2021/22*. L'atto di indirizzo con i criteri dopo la pubblicazione è inviato alle amministrazioni provinciali e alla Città metropolitana di Torino che, a loro volta, redigono e inviano i rispettivi piani all'amministrazione regionale. In seguito, la Giunta regionale approva il piano regionale complessivo sia della rete scolastica sia dell'offerta formativa delle scuole superiori e lo invia all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

⁶ Legge 30 dicembre 2020, n. 178, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, Commi 978 – 979.

⁷ DCR 86/16741 del 3 novembre 2020, pag. 10.

Tab. 1.2 Istituzioni scolastiche autonome piemontesi, per tipo e provincia a.s. 2021/22

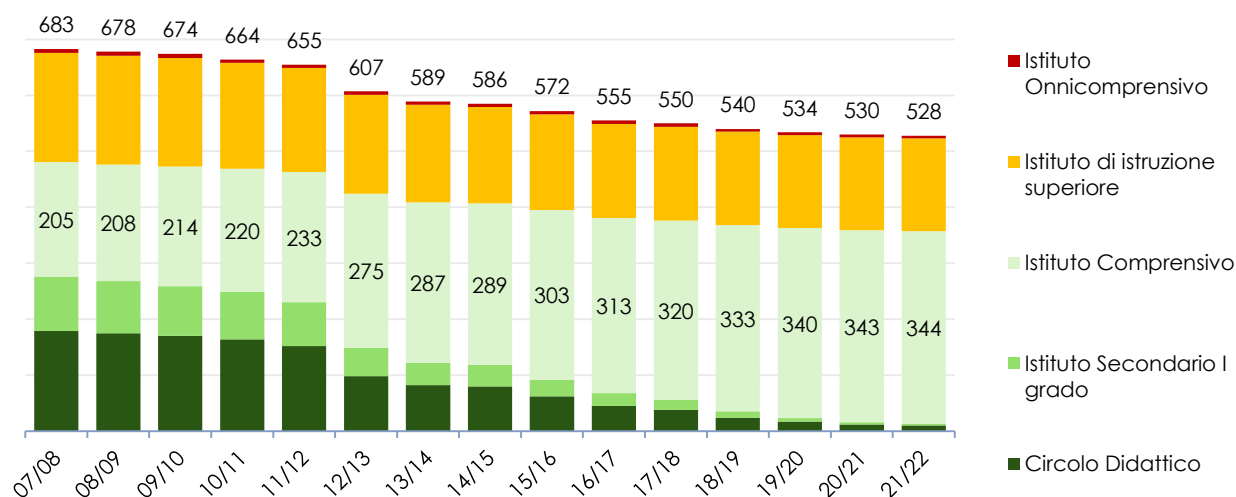
	Circolo Didattico	Istituto Comprensivo	Istituto Secondario I grado	Istituto di istruzione superiore (1)	Istituto Onnicomprensivo (2)	Totale Autonomie	Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA)	Totale Autonomie con CPIA
Alessandria	2	31	0	15	0	48	2	50
Asti	2	15	1	8	0	26	1	27
Biella	0	15	0	6	0	21	1	22
Cuneo	0	59	0	27	0	86	2	88
Novara	0	26	0	14	1	41	1	42
Torino	4	167	1	79	3	254	5	259
Verbano C.O.	2	14	1	8	1	26	0	26
Vercelli	0	17	0	9	0	26	0	26
Piemonte	10	344	3	166	5	528	12	540
Variazione assoluta su 2020/21	-2	1	-1	0	0	-2	-	-

Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazione IRES

(1) tutti i tipi di autonomie del II ciclo: istituti di istruzione secondaria superiore (IIS), licei, istituti professionali e tecnici, escluso Istituto Superiore Magarotto di Torino.

(2) Autonomie che possono avere scuole del primo e secondo ciclo.

Nel 2021/22⁸ il Piano di dimensionamento prevede 528 autonomie scolastiche, a cui si aggiungono i 12 Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), per un totale di 540 istituzioni scolastiche autonome. Il calo rispetto all'anno precedente è di 2 unità. A questo insieme si aggiunge l'istituto professionale Magarotto di Torino: poiché è una scuola speciale per sordi, non è soggetta ai criteri di dimensionamento pertanto non viene conteggiata nell'analisi sulle autonomie scolastiche in questo paragrafo.

Fig. 1.10 Andamento delle Istituzioni scolastiche autonome, per tipo

Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazione IRES

Nota: la voce Istituto di istruzione superiore comprende le autonomie del II ciclo, esclusi i CPIA

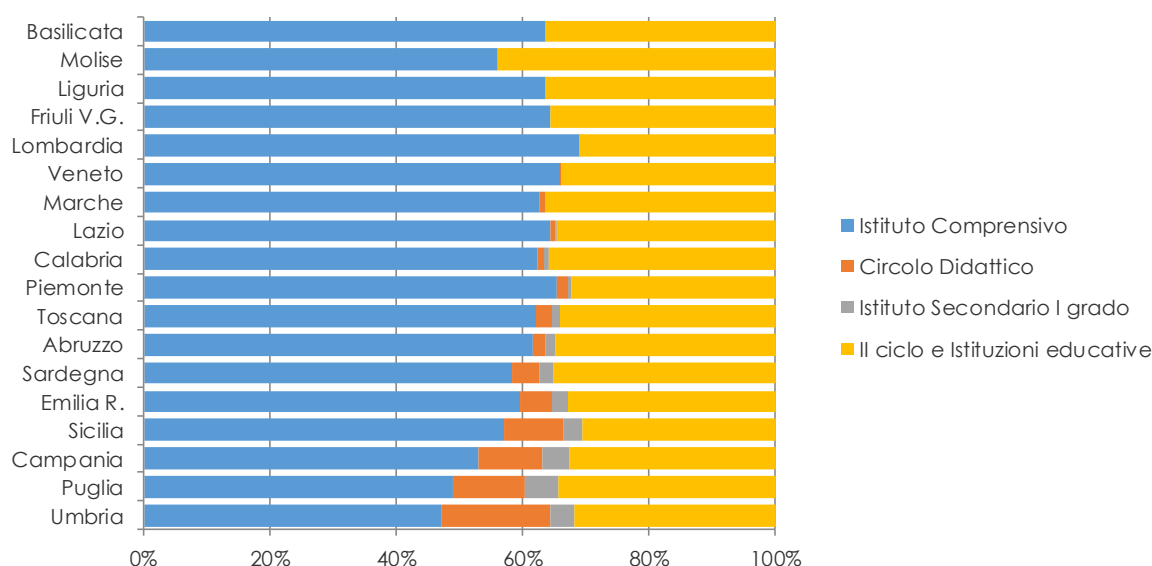
⁸ Il numero delle autonomie scolastiche è invariato nel 2022/23, anno in corso durante la preparazione del presente rapporto, mentre è pari a 527 nel 2023/24 (per il quale è già stato pubblicato l'elenco delle autonomie scolastiche).

Nel 2021/22 in Piemonte il maggior numero di autonomie scolastiche sono Istituti comprensivi (344) e Istituti di istruzione superiore (166). Seguono Circoli didattici, Istituti omnicomprensivi e Istituti secondari di I grado (rispettivamente 10, 5 e 3).

Negli ultimi quindici anni il numero delle autonomie scolastiche⁹ si è ridotto del 22% e al contempo si è progressivamente modificata la loro composizione interna. Si è consolidata la costituzione di *istituti comprensivi* in sostituzione dei *circoli didattici* e degli *istituti secondari di primo grado*: nel 2021/22 su 100 autonomie del primo ciclo 96 sono istituti comprensivi, erano appena 43 nel 2007/08.

In Italia, sei regioni si caratterizzano per avere il 100% di istituti comprensivi tra le autonomie del primo ciclo: sono Basilicata, Molise, Liguria, Friuli V.G., Lombardia e Veneto. Superano il 95% quattro regioni, tra cui il Piemonte. La diffusione degli *istituti comprensivi* è meno avanzata, in altre aree: in Sicilia, Campania, Puglia e Umbria, la quota di circoli didattici e istituti di primo grado è ancora elevata tra il 18% e il 31%.

Fig. 1.11 Istituzioni scolastiche autonome nelle regioni italiane, per tipo, 2021/22



Fonte: Ministero dell'Istruzione, 2021, pag. 4, tab. 2

Nota: in ordine per % di istituti comprensivi su 100 autonomie con scuole dell'infanzia e primo ciclo

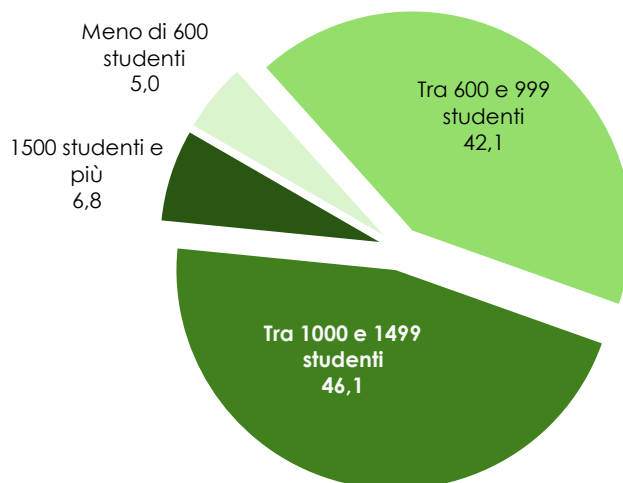
Quanti allievi ospitano le istituzioni scolastiche autonome?

Nel 2021, la maggior parte delle istituzioni scolastiche autonome (260 in valori assoluti) accolgono tra i 600 e i 999 allievi ciascuno, per una quota complessiva di iscritti sul totale pari al 42,1%. Seguono per numerosità le autonomie tra i 1.000 e i 1.499 allievi: 197, per un totale del 46,1% degli iscritti nelle scuole statali. Agli estremi della distribuzione troviamo autonomie che superano i 1.500 studenti, (sono 20, frequentate dal 6,8% degli studenti complessivi) e 51 autonomie che, all'opposto, hanno meno di 600 allievi (pari al 5% dei frequentanti), di cui 7 non raggiungono i

⁹ I CPIA sono esclusi dall'analisi di questo paragrafo.

400 iscritti. Gran parte delle autonomie che superano i 1.500 allievi sono istituti della scuola secondaria di II grado, 14 su 20, e 6 sono istituti comprensivi.

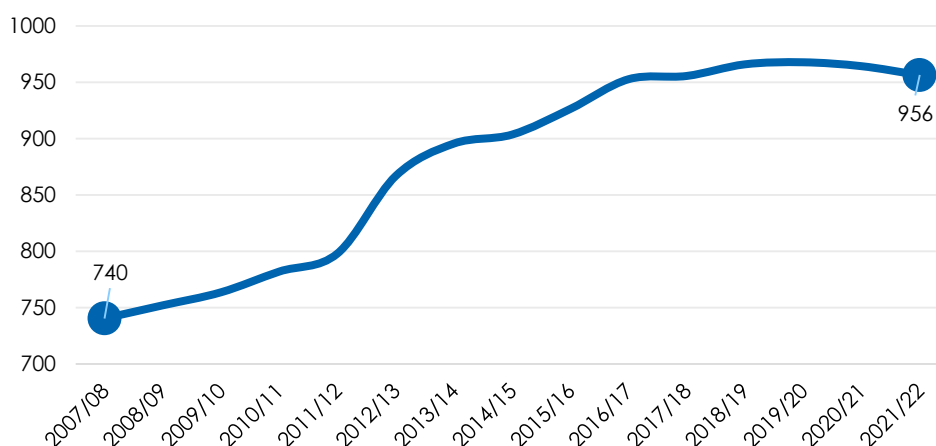
Fig. 1.12 Autonomie scolastiche piemontesi per numerosità degli iscritti, 2021/22, valori %



Fonte Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazione IRES
Nota: escluso l'Istituto per sordi Magarotto

Rispetto ai territori provinciali si osservano delle particolarità: quattro province presentano una quota preponderante di *autonomie* tra i 600 e i 999 studenti: Asti (17 autonomie su 26), Vercelli, Biella e Cuneo; il Verbano Cusio Ossola, per le caratteristiche montane del suo territorio, ospita la quota più ampia di autonomie che hanno meno di 600 allievi: 13 sulle 26 complessive; all'opposto nella Città metropolitana di Torino vi è un numero maggiore di autonomie con "1.500 studenti e più" rispetto agli altri territori: 16 sulle 20 di tutto il Piemonte, mentre Alessandria, Asti, Novara e Vercelli ne sono prive.

Fig. 1.13 Andamento del numero medio di iscritti per autonomia scolastica in Piemonte



Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazione IRES

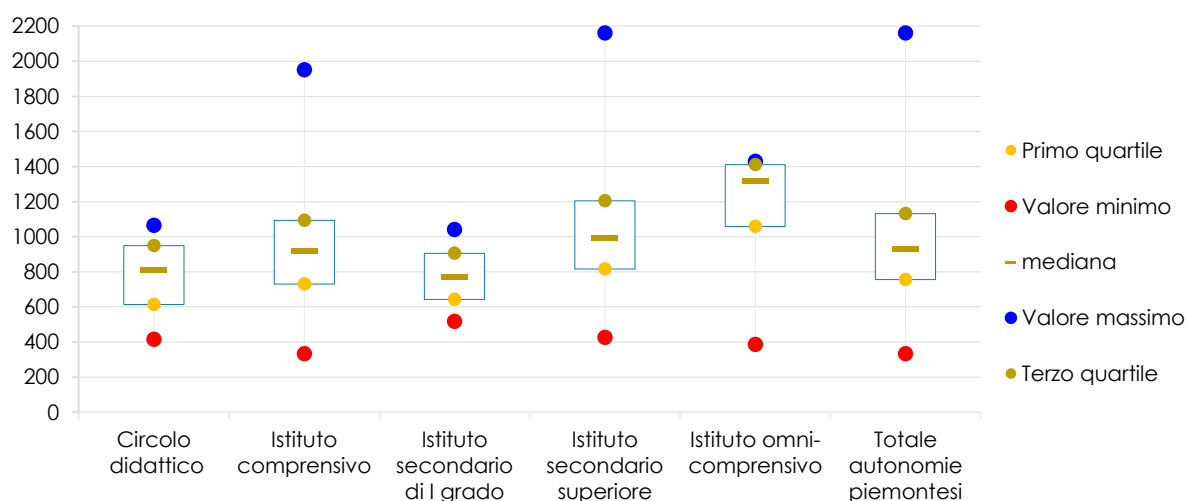
La numerosità degli iscritti nelle autonomie scolastiche piemontesi è cresciuta contestualmente al loro ridimensionamento. Si tratta di un obiettivo perseguito dalla Regione Piemonte. Infatti, per ottenere una più efficace distribuzione della rete scolastica sul territorio e una maggiore

sostenibilità rispetto alle variazioni della popolazione in età per frequentare è necessario che le autonomie abbiano una dimensione adeguata. Il numero medio degli iscritti per autonomia negli ultimi 15 anni è progressivamente cresciuto: da 740 nel 2007/08 ad oltre 950 a partire dal 2016/17. Tuttavia negli ultimi due anni si osserva una lieve flessione, causata dal calo degli iscritti: nel 2021/22 il numero medio di allievi si attesta a 956 (fig. 1.13).

La numerosità delle autonomie scolastiche varia da un minimo di 333 ad un massimo di 2.160 iscritti. Più nel dettaglio:

- *circoli didattici e istituti secondari di primo grado* sono le autonomie relativamente meno affollate e con una variazione più contenuta di iscritti: tra 414 e 1.060 nei primi; 517 e 1.040 nei secondi;
- le autonomie con scuole secondarie di II grado hanno la più ampia variabilità di iscritti (tra 425 e 2.160), tuttavia, metà di queste autonomie si concentra in un *range* tra 816 e 1.205 allievi (nella figura 1.14 questo valore è dato dal rettangolo che rappresenta la distribuzione concentrata tra il primo e il terzo quartile);
- anche gli *istituti comprensivi* mostrano una notevole variabilità di iscritti, partono da valori al di sotto dei 400 allievi e giungono a sfiorare i 2.000 allievi, metà delle autonomie si concentra in un *range* di iscritti tra i 731 e i 1.100 allievi;
- infine, le poche autonomie *omnicomprensive*, composte da scuole del primo e secondo ciclo di istruzione hanno un'utenza che varia tra i 385 e i 1.429 studenti.

Fig. 1.14 Istituzioni scolastiche autonome nel 2021/22, per tipo e numerosità dell'utenza



Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES (esclusi CPIA e Istituto Magarotto)

Nota: gli estremi rappresentano il numero minimo e massimo, il rettangolo rappresenta la distribuzione concentrata tra il primo e il terzo quartile: il 50% dei casi attorno alla mediana.

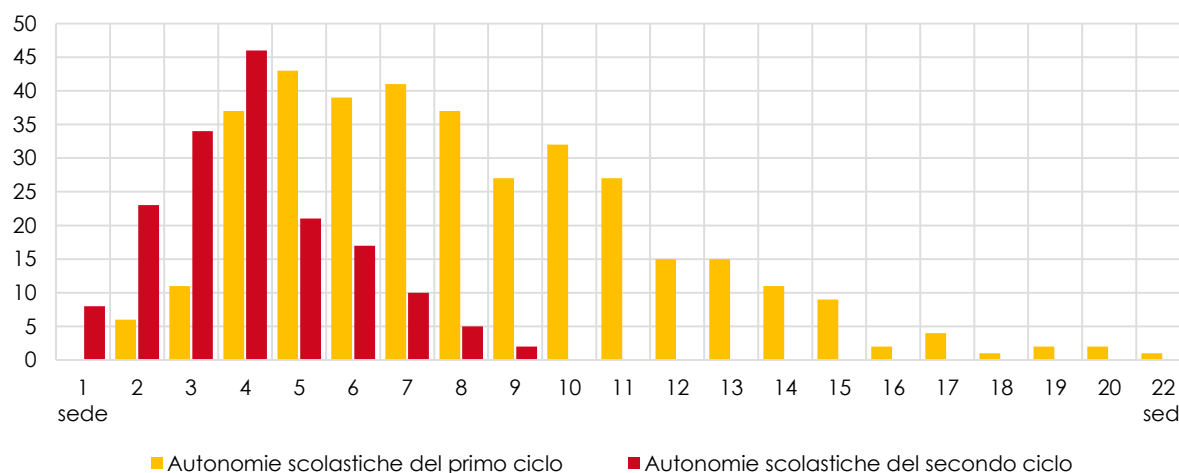
Di quante sedi scolastiche sono composte le istituzioni scolastiche autonome?

Anche la numerosità delle sedi per autonomia scolastica mostra una notevole variabilità: vi sono autonomie con una sola sede altre che giungono ad averne fino ad un massimo di 22.

Sono le autonomie delle scuole del primo ciclo, più distribuite sul territorio, ad avere un maggiore numero di sedi: poco più della metà di queste autonomie scolastiche ha tra le 4 e le 8 sedi (197 su 362, 54%), mentre minoritarie sono le autonomie con 15 sedi o più (21 autonomie in tutto).

Diversamente, le autonomie del secondo ciclo sono caratterizzate da un numero più contenuto di sedi (da 1 a un massimo di 9 sedi). In questo ciclo la quota più ampia di autonomie è concentrata nella fascia con 2-4 sedi (103 su 166, 62%; fig.1.15).

Fig. 1.15 Istituzioni scolastiche autonome nel 2021/22, per tipo e numerosità delle sedi



Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES (esclusi CPIA e Istituto Magarotto)
Nota: tra le autonomie del primo ciclo sono inclusi gli omnicomprensivi che possono avere anche percorsi del secondo ciclo

Un'ultima informazione descrittiva riguarda la numerosità dei comuni su cui insiste ciascun istituto scolastico autonomo. Nella maggior parte dei casi, 298 pari al 56,4% del totale, le autonomie scolastiche hanno sedi in un solo comune, per un altro 24% (126 in valori assoluti) hanno sedi in 2 comuni e per un 15% hanno sedi sparse in 3-4 comuni.

Ancora abbastanza numerose, ancorché minoritarie, sono le autonomie scolastiche che hanno sedi distribuite su più di 5 comuni: 44 di esse hanno sedi sparse in 5-6 comuni e 25 autonomie scolastiche hanno sedi su 7-11 comuni.

La maggiore distribuzione delle sedi in molti comuni è caratteristica delle istituzioni scolastiche autonome del primo ciclo (tab. 1.3).

Tab. 1.3 Autonomie scolastiche del primo e secondo ciclo per numero di comuni che ospitano sedi, 2021/22

Numero di comuni che ospitano sedi	Autonomie scolastiche del primo ciclo	Autonomie scolastiche del secondo ciclo	Totale autonomie scolastiche	Distribuzione %
1 comune	167	131	298	56,4
2 comuni	92	34	126	23,9
3-4 comuni	74	5	79	15,0
5-6 comuni	44	-	44	8,3
7-11 comuni	25	-	25	4,7

Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte, elaborazioni IRES (esclusi CPIA e Istituto Magarotto)

Bibliografia

Palmini F., Di Ascenzo D. (2021) *Focus "Principali dati della scuola – Avvio Anno Scolastico 2021/2022"*, MI - Direzione Generale per i sistemi informativi e la statistica, Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica